

avviso a pagamento

“Per lo sviluppo della cogenerazione e dell’efficienza energetica in Italia”

Lettera Aperta al:

Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Silvio Berlusconi
Ministro dello Sviluppo Economico, On. Claudio Scajola
Ministro per l’Ambiente, tutela del Territorio e del Mare, On. Stefania Prestigiacomo

Ill.mo Presidente, Ill.mi Signori Ministri

le nostre imprese associate sono i maggiori operatori in Italia nel settore dell’efficienza energetica e della eco-sostenibilità.

Siamo certi di essere in completa sintonia con Voi su quattro temi:

- 1) rafforzamento della competitività delle imprese italiane;
- 2) maggiore efficienza energetica ed eco-sostenibilità;
- 3) adeguamento alle Direttive Comunitarie;
- 4) sviluppo delle eccellenze italiane di settore.

Ci domandiamo, allora, quale sia il senso del DDL 1195 B/09 che all’art.33 introduce nuovi corrispettivi ed oneri di sistema sull’energia elettrica prodotta ed utilizzata sul posto da fonti rinnovabili e da cogenerazione e quale sia la *ratio* della L. 115/08 che introduce limiti all’incentivazione e sviluppo degli impianti ad alta efficienza energetica.

Tali provvedimenti vanno nella direzione esattamente opposta agli interessi strategici del Paese. Infatti:

- aggravano i costi energetici delle piccole, medie e grandi aziende impegnate a ridurre i costi di produzione e a competere al meglio su scala internazionale;
- allontanano l’Italia dagli obiettivi di riduzione delle emissioni e di aumento dell’energia sostenibile (obiettivi “20-20-20” e Kyoto);
- non danno attuazione alle Direttive Comunitarie 2004/8/CE e 2006/32/CE e, soprattutto, ci distanziano dai paesi Europei più avanzati in cui lo sviluppo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da cogenerazione è realmente incentivato;
- mettono in difficoltà le numerose aziende del settore ed i loro partner e fornitori, che operano con punte di assoluta eccellenza produttiva e tecnologica, in un momento già difficile dell’economia italiana e mondiale.

Il recente vertice G8 dell’Aquila è stato un successo non soltanto in termini di immagine per l’Italia, ma anche perché pone le basi per una politica energetica fatta di efficienza, rispetto dell’ambiente e pluralità delle fonti di produzione.

Vi chiediamo, pertanto, di dare coerenza alla politica energetica annunciata, eliminare questi nuovi oneri ed avviare un intervento organico che permetta finalmente un reale sviluppo di questo settore, in linea con le Direttive Europee.

Nella certezza che la Vostra azione sarà guidata dalla tutela del Sistema Paese, ci impegniamo a dare il contributo necessario attraverso le nostre Organizzazioni di settore.

L’Italia può diventare un punto di riferimento a livello europeo ed internazionale per le tecnologie ed i sistemi ad alta efficienza energetica: desideriamo realizzare insieme a Voi questo obiettivo.